

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE, GHIGLIA e MEROI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il 23 novembre 2001 il Consiglio d'Europa ha approvato una convenzione sul « cybercrimine », consistente in una serie di reati di tipo tradizionale (violazione di *copyright*, furto, spionaggio industriale, sabotaggio industriale) consumati nella dimensione del cyberspazio;

dall'esistenza del cybercrimine si può e si deve ipotizzare il rischio dell'avvio di particolari e pericolose forme di cyberterrorismo, come è dimostrato dalle spettacolari azioni conosciute come « *net strike* » e « *derial of service* »;

il problema, puntualmente messo a fuoco dal presidente dell'autorità garante per la protezione dei dati personali, professor Stefano Rodotà, si è posto in modo particolarmente acuto dopo gli attentati dell'11 settembre 2001 a New York e consiste nello stabilire fino a che punto sia lecito sacrificare alle esigenze di sicurezza un diritto fondamentale qual è quello della *privacy*;

il 14 dicembre 2001 i garanti hanno approvato e sottoposto ai presidenti della Commissione e del Parlamento europeo uno specifico parere sulla necessità di bilanciare il diritto alla *privacy* con altri diritti, peraltro sostenendo che le misure contro il terrorismo non possono comprimere lo *standard* dei diritti fondamentali;

peraltro i comuni convincimenti europei paiono confliggere con la diversa opinione degli Stati Uniti d'America, che sembra privilegiare le esigenze della sicurezza, fors'anche sotto la comprensibile spinta della industria *hi-tech* che vede nei nuovi sistemi di controllo e di sicurezza elettronici una speranza di uscire dalla crisi —:

in ragione dei documenti approvati dal Consiglio d'Europa e dal Parlamento

europeo, quali adeguamenti ritenga indispensabili, dal punto di vista normativo, per colpire efficacemente le fattispecie del cybercrimine e quali iniziative intenda assumere, di concerto con altri dicasteri, per prevenire e reprimere il cyberterrorismo e per promuovere, comunque, una legislazione bilanciata fra le esigenze di sicurezza e la garanzia del diritto alla *privacy*. (3-00819)

Interrogazione a risposta scritta:

RUSSO SPENA. — *Al Ministro della giustizia, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il 30 novembre 1994, mentre navigava al largo delle coste somale, un incendio divampato nelle sale macchine, causò l'affondamento della motonave *Achille Lauro* (della flotta Starlauro, rilevata dall'armatore svizzero Gianluigi Aponte nel 1990), dove persero la vita quattro persone;

l'incendio si sviluppò il 30 novembre 1994, ma l'agonia del transatlantico durò a lungo — per quarantotto ore — prima che il mare inghiottisse per sempre la nave;

l'affondamento della *Achille Lauro* fu oggetto di indagini amministrative. Il 23 dicembre del 1996, la Commissione speciale di inchiesta voluta dal Ministero dei trasporti e della navigazione consegnò la propria relazione finale « La Commissione — si legge a pag. 24 — rappresenta che in sede d'indagine sommaria non è stato possibile individuare le cause dell'incendio al motore principale numero uno, né è stato possibile accertare con sicurezza la reale disponibilità dei mezzi di protezione attiva esistente a bordo »;

oggi, a otto anni da quei fatti, al termine di lunghe indagini, la Procura di Napoli ha chiesto il rinvio a giudizio di tre persone — due ufficiali e un sottufficiale — accusati di incendio colposo e naufragio colposo;

i tre compariranno davanti al giudice per le udienze preliminari, il 5 aprile 2002;

gli imputati devono rispondere solo a titolo di colpa e non di dolo, ed esclusivamente in relazione all'incendio e al successivo naufragio del natante;

il 15 marzo 2002, davanti allo stesso giudice era fissato l'incidente probatorio per l'affidamento di un incarico di perizia sulla documentazione acquisita dagli inquirenti e relativa alle cause del naufragio;

in una precedente interrogazione, la n. 4-00128 del 27 giugno 2001, l'interrogante sottolineava il fatto che nessun accertamento è stato compiuto sull'armatore svizzero Aponte che nessuna autorità ha mai interrogato, nonostante tre passeggeri abbiano perso la vita nel disastro ed uno sia risultato disperso —:

se non ritengano di dover procedere ad ulteriori indagini amministrative, in seguito anche agli accertamenti compiuti dalla procura di Napoli, visto che la precedente Commissione speciale d'inchiesta non ha individuato le cause dell'incendio al motore numero uno, né ha accertato con sicurezza la reale disponibilità dei mezzi di protezione attiva esistente a bordo. (4-02514)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazioni a risposta scritta:

LUCHESE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

per l'emergenza acqua in Sicilia vi è già grande preoccupazione in tutte le famiglie, nonché negli operatori agricoli, che non sanno come potere affrontare la situazione;

occorrono quindi provvedimenti immediati, oltre a quelli definitivi per dare soluzione ad un annoso problema —:

quali interventi urgenti intenda predisporre per affrontare il drammatico problema dell'acqua in Sicilia, dove si rischia, in una estate che si prevede abbastanza torrida, di rimanere completamente senza acqua. (4-02505)

FILIPPO MARIA DRAGO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che l'inizio dei lavori per la realizzazione della Licodia Eubea-Libertinia in provincia di Catania, uno dei più importanti progetti per la viabilità del Mezzogiorno, potrà subire un pesante ritardo di circa due anni;

la principale causa del rinvio al 2004 di tale opera, attesa da oltre 20 anni, sarebbe legata alla progettazione esecutiva da parte dell'Anas regionale, per la quale si profila una nuova stesura —:

se il Ministro interrogato intenda adottare urgenti provvedimenti volti a risolvere i problemi di natura tecnica, improvvisamente insorti, i quali impediscono a tutt'oggi l'inizio dei lavori della Licodia Eubea-Libertinia, anche al fine di fare chiarezza su una *querelle* la cui risoluzione è particolarmente attesa dalla popolazione locale;

se il Ministro interrogato intenda eventualmente adottare misure idonee a coadiuvare l'operato dell'Anas siciliana per rimuovere le difficoltà che ostacolano l'inizio dei lavori della Licodia Eubea-Libertinia. (4-02509)

* * *

INTERNO

Interrogazione a risposta immediata:

SINISI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

un'altra nave con circa 1000 disperati giunge sulle coste italiane, mentre il Governo avanza una proposta di legge che